

# **MUSICULTURA**

## **Festival della Canzone Popolare e d'Autore**

(I edizione 1990 – XVII edizione 2006)

### **CARATTERISTICHE GENERALI**

In sedici anni, l'iniziativa di Musicultura si è affermata come una delle rassegne musicali italiane più innovative. La peculiarità della formula, la prerogativa di attingere alla creatività della musica "popolare" senza confini di genere e senza criteri di esclusione che non siano quelli della qualità e della originalità, il dinamismo delle scelte, hanno reso la manifestazione un polo di riferimento spettacolare verso cui si volge annualmente l'attenzione del pubblico e del circuito mediatico.

Al contempo, l'attenzione dedicata alla poesia e più in generale alla "parola" ha fatto sì che una platea molto vasta guardi al festival come un "contenitore culturale" credibile, in grado di favorire un confronto aperto tra discipline espressive diverse.

Insomma, per una serie di circostanze la manifestazione - uno dei pochi appuntamenti radiofonico-televisivi fissi del panorama musicale italiano (Radio1Rai, Rai 2, Rai3, Rai Sat, Rai International, Stream) - è oggi sentita come sinonimo di cultura, intrattenimento, spettacolo. La caratura dell'evento è infine valorizzata dalla magia architettonica della location: l'Arena Sferisterio di Macerata (2.400 posti).

L'iniziativa, le cui diverse fasi - dal lancio del bando di Concorso, alla selezione delle proposte, fino alle tre serate finali di pubblico spettacolo - tengono ogni anno desta l'attenzione del pubblico per un arco temporale di più mesi, ha avuto e sempre più avrà i suoi punti di forza:

**a)** nella chiara scelta di una "missione" prioritaria da compiere, che è quella della individuazione delle nuove tendenze e della valorizzazione dei nuovi talenti della musica

popolare e d'autore contemporanea, attraverso il Concorso annuale unico nel suo genere per trasparenza, formula, impatto comunicativo, consistenza dei riconoscimenti finali;

b) nel forte coinvolgimento dei mezzi di comunicazione tradizionali (carta stampata, radio, tv generaliste) e nuovi (internet, canali tematici, telefonia) per realizzare un ricco e partecipato percorso polimediale in tutte le principali fasi della manifestazione;

c) nello sforzo di abbattere i tradizionali steccati tra cultura e spettacolo, tra arte e intrattenimento, tra alta cultura e cultura di massa, nella convinzione che simili contrapposizioni servano solo a fornire alibi ai cattivi operatori sia della cultura, sia dello spettacolo.

Elementi fondanti e peculiari della manifestazione sono:

## **IL CONCORSO**

I concorso è presieduto da un prestigioso Comitato Artistico di Garanzia, primi firmatari del quale furono nel 1990 *Fabrizio De Andrè* e *Giorgio Caproni*. A titolo di esempio, citiamo i membri del Comitato relativo all'edizione 2006: **Claudio Baglioni, Franco Battiato, Edoardo Bennato, Carmen Consoli, Lucio Dalla, Teresa De Sio, Tiziano Ferro, Max Gazzè, Dacia Maraini, Alda Merini, Pacifico, Gino Paoli, Vasco Rossi, Michele Serra, Daniele Silvestri, Sandro Veronesi, Antonello Venditti, Federico Zampaglione** Radio **1Rai** e il **Radiocorriere TV** sono partner ufficiali del Concorso, che rappresenta un punto di riferimento credibile e trasparente per chi in Italia fa musica ed un modello senza equivalenti per dinamismo della formula, impatto comunicativo, entità dei riconoscimenti finali (32.500,00 euro)

Aperto ad artisti singoli o costituiti in gruppo che inviino opere inedite delle quali siano contemporaneamente autori e interpreti, il concorso privilegia la qualità e l'originalità, senza

esclusione rispetto ai generi. Oltre 20.000 canzoni sono state esaminate in quindici anni da Musicultura mediante un capillare lavoro di ascolto. Tutti i partecipanti hanno ricevuto (caso unico in Italia) una risposta scritta accompagnata da una scheda di valutazione articolata.

Ogni anno, a seguito dell'esame di tutte le proposte inviate, Musicultura convoca 50-60 concorrenti ritenuti particolarmente , per sostenere una sessione di accurate audizione live.

Al termine di questa fase, sono individuati 16 finalisti, le cui canzoni entrano a far parte del CD compilation (distribuito sul territorio nazionale).

I 16 finalisti accedono alla fase polimediale del concorso, che prevede quattro percorsi di ulteriore selezione. A fianco del Comitato Artistico di Garanzia – che a suo insindacabile giudizio sceglie cinque degli otto vincitori che accedono alle serate finali della manifestazione - un pubblico vasto e differenziato, rappresentato dagli ascoltatori di Radio1Rai, dai lettori del RadiocorriereTV e dagli utenti di internet, è per due mesi coinvolto nell'ascolto e nella votazione delle canzoni, sino alla designazione degli altri tre vincitori (140.000 contatti registrati col televoto nell'edizione 2005, 170.000 preferenze espresse on line).

Nel corso delle serate finali, in base all'esito del voto congiunto del pubblico in sala, e dei radioascoltatori di Radio1Rai (che trasmette in diretta l'evento), viene proclamato il vincitore assoluto, al quale va una borsa di studio di 20.000,00 euro.

Il riconoscimento intende da un lato aiutare l'artista a verificare le potenzialità del proprio progetto artistico al riparo, almeno per un po', da quei problemi di lavoro e di reddito che più o meno assillano tutti i giovani; dall'altro difendere uno spazio di maturazione artistica libero dalle distorsioni commerciali che tendono a condizionare e omogeneizzare sempre più sul nascere l'alchimia dei processi creativi.

Tra gli artisti che attraverso il Concorso hanno avuto modo di farsi conoscere ed apprezzare dal grande pubblico, o da fasce più o meno specializzate di ascoltatori, citiamo a titolo di esempio gli *Avion Travel, Gian Maria Testa, Povia, Simone Cristicchi, Pacifico, Amalia*

*Grè, Simone Cristicchi, Almamegretta, Patrizia Laquidara, Alessio Bonomo, Lucilla Galeazzi, Oliviero Malaspina, Ricky Maffoni, Maria Pierantoni Giua ...*

Ma il dato forse più significativo è che moltissimi vincitori, col contributo della vetrina del Festival, hanno potuto intraprendere gratificanti percorsi in ambito musicale (produzioni discografiche, attività di autore e/o compositore...) con l'opportunità di coltivare professionalmente la propria predisposizione artistica.

## **LE SERATE FINALI**

Ogni anno, prestigiosi ospiti italiani ed esponenti di spicco della scena internazionale trovano nelle tre serate conclusive di pubblico spettacolo della rassegna, le condizioni ideali per offrire il meglio di sé in una atmosfera attenta e distesa, svincolata dai freddi automatismi delle logiche promozionali. Ne scaturiscono performance e collaborazioni di rara intensità, che spesso hanno il sapore dell'evento unico e irripetibile.

Le serate, accolte nella splendida cornice dell'Arena Sferisterio di Macerata (2.400 posti) sono trasmesse da Radio1Rai in diretta, con collocazione televisiva in differita sulle principali emittenti nazionali (nel corso degli anni Rai2, Rai3, Rai Sat, Rai Internatuional...)

Tra gli ospiti del Festival (oltre 350 artisti in quindici anni), ricordiamo a titolo di esempio: *Fabrizio De Andrè', Lucio Dalla, Franco Battiato, Gino Paoli, Claudio Baglioni, Ligabue, Ivano Fossati, Antonello Venditti, Ornella Vanoni, Nicola Piovani, Gianna Nannini, Roberto Vecchioni, Lorenzo Jovanotti, Edoardo Bennato, Enzo Jannacci, Piero Pelù, Daniele Silvestri, Carmen Consoli, Patty Pravo, Massimo Ranieri, Giorgia, Elisa, Anna Oxa...*

E, tra gli stranieri:

*Sinead O'Connor, Miriam Makeba, Johan Armatrading, Solomon Burke, Bob Geldof, Suzanne Vega, Madredeus, Noa, Anggun, Jorge Ben, Tanita Tikaram, Linton Kwesi Johnson, Cousteau, John Trudell...*

Il **confronto tra musica e parola** rappresenta un'altra delle caratteristiche (e un valore aggiunto) della Rassegna, che si pone come ideale punto di confronto tra forme cosiddette "basse" ed "alte" di espressione artistica. Non si tratta di "nobilitare" la canzone accostandola ad espressioni più autentiche della parola scritta e parlata. Il percorso è semmai inverso: stimolare altre discipline a confrontarsi con il mondo della canzone e le sue valenze di potente fenomeno di massa, per verificare se stesse e vivificare quel mondo. Ogni anno poeti, scrittori, musicisti in una babele di suoni, lingua, codici espressivi, si ritrovano così sul palcoscenico di Musicultura, a disposti a mettersi in gioco in una vetrina- laboratorio che rifiuta qualsiasi etichetta e che promuove un concetto non settoriale dell'Arte.

A titolo di esempio, tra gli ospiti della "parola" ricordiamo:

*Dacia Maraini, Umberto Eco, Giovanni Roboni, Vincenzo Cerami, Alda Merini, Fernanada Pivano, Valerio Magrelli, Piera Degli Esposti, Dario Bellezza, Dino Risi, Tonino Guerra, Luisa Spaziani, Amelia Rosselli, Giuseppe Conte, Maurizio Cucchi, Vivian Lamarque, Nelo Risi, Giovanni Giudici...*

Le serate finali sono inoltre il momento della presentazione ufficiale al pubblico nazionale degli otto vincitori del concorso. A fianco degli ospiti più noti e affermati, essi vengono proposti come otto ipotesi artistiche rappresentative delle tensioni creative in atto nell'ambito della forma canzone, da esplorare alla luce di una concezione rispettosa della loro integrità artistico-espressiva (esibizione live con più di un brano, adeguati spazi intervista...)

Oltre al primo premio assoluto di 20.000,00 euro, nel corso delle serate vengono assegnate la Targa della critica (5.000,00 euro) e tre borse di studio di 2.500,00 euro ciascuna, rispettivamente per il miglior testo, la migliore musica e la migliore interpretazione